



Decreto Dirigenziale n. 828 del 27/12/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per l'ambiente, la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 14 - Autorizzazioni ambientali e rifiuti Napoli

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 D. LGS 152/06 E SS.MM.II. -- RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E RECUPERO DI RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI E NON PERICOLOSI DA UBICARSI NEL COMUNE DI CARBONARA DI NOLA (NA) ALLA VIA SANSONETTO N. 44 (FG 1 PARTICELLA N. 112).
DITTA: SOCIETA' FRATELLI CESARANO S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che l'art 208 del D.Lgs n.152/06 e s.m.i " Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- b. che con D.G.R. n. 386/2016 la Regione Campania, in attuazione della citata normativa, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- c. che il Sig. Cesarano Vincenzo, in qualità di Legale rappresentante della Società Fratelli Cesarano S.r.l., con nota del 08/10/2015, acquisita in data 12/10/2015 prot. n. 2015.0682140, ha richiesto il rilascio dell'autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii., per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, da ubicarsi nel comune di Carbonara di Nola (NA) alla Via Sansonetto n. 44 - Fg 1 particella n. 112, in adiacenza al centro di autodemolizione e trattamento veicoli fuori uso, gestito dalla medesima Società Fratelli Cesarano S.r.l., autorizzato con D.D. n. 116 del 19/04/2012;
- d. che la documentazione inizialmente presentata – risultata carente in base alla preistruttoria effettuata - è stata successivamente integrata dalla Società con documentazione acquisita agli atti con prott. n. 2016.0769458 del 24/11/2016, n. 2017.0015793 del 10/01/2017, n. 2017.0193286 del 16/03/2017, n. 2017.0294936 del 21/04/2017, n. 2017.0399360 del 7/06/2017, n. 2017.0601925 del 13/09/2017 e n. 2017.0629521 del 26/09/2017.

RILEVATO

- a. che la documentazione presentata e successivamente integrata, consta dei seguenti atti:
 1. Istanza in marca da bollo;
 2. Ricevuta di versamento per spese istruttorie di 600,00 Euro effettuato in data 22/11/2016;
 3. Dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante della Società di iscrizione alla Camera di Commercio;
 4. Accettazione di incarico di Responsabile Tecnico del Sig. Cesarano Vincenzo;
 5. Copia dell'attestato di abilitazione – di "Responsabile Tecnico Impresa Gestione Rifiuti" rilasciato al Sig. Cesarano Vincenzo dall'Assofram – Ente di Formazione Professionale Accreditato dalla Regione Campania;
 6. Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal Sig. Cesarano Vincenzo, in qualità di Responsabile tecnico, sull'esperienza maturata nell'ambito della gestione dei rifiuti speciali;
 7. Dichiarazione sostitutiva di certificazione del Sig. Cesarano Vincenzo, in qualità di Legale rappresentante della Società e di Responsabile tecnico, che nei propri confronti non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione previste dall'art. 67 del D.Lgs n.159/2011 e dichiarazione circa i propri familiari conviventi di maggiore età;
 8. Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà resa dal Responsabile Tecnico sul possesso dei requisiti di cui all'art.10 D.M. 10/06/2014 n. 120;

9. Copia della comunicazione del Comune di Carbonara di Nola prot. n. 842 del 02/03/2017 con cui il medesimo Ente ha rappresentato le condizioni a cui il "Permesso a Costruire" del fabbricato ad uso artigianale resta subordinato;
10. Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio, resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal Sig. Cesarano Vincenzo, in qualità di Legale rappresentante della Società, in merito al possesso dei provvedimenti edilizi relativi ai manufatti presenti nel progetto dell'impianto;
11. Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal Sig. Cesarano Vincenzo in qualità di Legale rappresentante della Società, in cui si dichiara che l'area oggetto di intervento non ricade all'interno di siti perimetrati nel SIR (ex SIN) Bacino Idrografico del Fiume Sarno di cui alla Tabella 5 del Piano Regionale di Bonifica della Regione Campania;
12. Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal Sig. Cesarano Vincenzo in qualità di Legale rappresentante della Società, in cui si dichiara che l'area oggetto di intervento non è sottoposta a vincolo paesaggistico di cui al D. Lgs n. 42/2004;
13. Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal Sig. Cesarano Vincenzo in qualità di Legale rappresentante della Società, in cui si dichiara che l'area oggetto di intervento non ricade nel Sistema Territoriale di Sviluppo Dominanti a matrice Naturalistica (aree A) del Piano Territoriale Regionale (PTR);
14. Dichiarazione sostitutiva resa da Tecnico abilitato sul certificato di destinazione urbanistica con specificazione degli eventuali vincoli insistenti sull'area, ivi compresa l'appartenenza o meno ad aree a rischio idrogeologico perimetrata dalla competente Autorità di Bacino;
15. Dichiarazione sostitutiva di Atto Notorio, resa ai sensi del DPR n. 445/2000 dal Sig. Cesarano Vincenzo in qualità di Legale rappresentante della Società, sulla conformità del progetto presentato su supporto digitale rispetto a quello trasmesso su copia cartacea;
16. Copia del D.D. n. 12 del 08/01/2016 con cui la U.O.D. Valutazioni Ambientali ha espresso parere favorevole, con prescrizioni, di compatibilità ambientale per l'ampliamento del centro di autodemolizione di veicoli fuori uso e realizzazione di un impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi da realizzarsi in Via Sansonetto, 44 del Comune di Carbonara di Nola, proposto dalla Società Fratelli Cesarano S.r.l.;
17. Relazione Tecnica sostitutiva (datata 29/05/2017);
18. Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000 da Tecnico abilitato in cui si dichiara la capacità produttiva annuale dell'impianto e che l'attività non è soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
19. Stralcio corografico, Stralcio aerofotogrammetrico, Stralcio catastale, Inquadramento in foto reale, Stralcio PRG, Atto di proprietà particella in ampliamento registrato alla Agenzia delle Entrate in data 25/07/2013, Certificazione di destinazione urbanistica del Comune di Carbonara di Nola prot. n. 615 del 7 febbraio 2013 nel quale si attesta che il terreno distinto al catasto con foglio 1 p.lla 112 risulta avere la seguente destinazione urbanistica: *"la particella 112 ricade in parte in zona "D" ed in parte in zona destinata ad "ampliamento stradale" (come da allegato grafico A) Attualmente gli ampliamenti stradali sono da considerarsi "zone bianche" per decadenza dei vincoli preordinati agli espropri"*;
20. Attestazione del Comune di Carbonara di Nola prot. n. 2101 del 31/05/2017 con cui il medesimo Ente, tra l'altro, attesta che l'impianto di che trattasi *" può ritenersi compatibile con la destinazione urbanistica del fondo sito alla Via Sansonetto, contraddistinto catastalmente al F. 1 part.112"*

21. *Stralcio PRG e Norme Tecniche di Attuazione;*
 22. Tav. 2 - Planimetria generale del lotto con individuazione delle aree destinate alle diverse attività;
 23. Tav. 3 - Planimetria generale con indicazione dello stato dei luoghi;
 24. Tav. 4 sostitutiva (datata 29/05/2017) - Planimetria dell'impianto con layout di lavorazione (stato di progetto);
 25. Tav. 5 sostitutiva (datata 29/05/2017) - Planimetria del sistema di captazione e trattamento e scarico acque reflue (stato di progetto), particolari impianto di depurazione, particolari pozzetto temporizzatore;
 26. Tav. 6 sostitutiva (datata 29/05/2017) – Sezioni e prospetti dei manufatti di progetto (capannone industriale - corpo uffici e servizi)
 27. Relazione tecnico- descrittiva del sistema di captazione, trattamento e scarico delle acque reflue;
 28. Relazione di valutazione di impatto acustico;
 29. Relazione sulle emissioni in atmosfera;
 30. Relazione sugli interventi di ripristino ambientale da realizzarsi a dismissione dell'impianto;
 31. Relazione geologica nella quale si attesta che, dal punto di vista geologico, geomorfologico, idrogeologico e sismico, il sito risulta idoneo ad accogliere l'intervento previsto;
 32. Allegato 1 C.: Inquadramento Urbanistico Territoriale;
 33. Dichiarazione del Sig. Cesarano Vincenzo, in qualità di Legale rappresentante della Società, con cui si elencano le attrezzature e i macchinari previsti nell'impianto.
- b. che, l'attività da per la quale è stata richiesta il rilascio dell'autorizzazione consiste nella messa in riserva R13, selezione e cernita R12, recupero R3, R4, R5 e deposito preliminare D 15 di rifiuti non pericolosi, nonché messa in riserva R13 di rifiuti pericolosi;
- c. che i codici CER dei rifiuti **richiesti dalla Società F. Cesarano S.r.l.**, unitamente alla descrizioni degli stessi, alle operazioni di recupero e smaltimento, alle loro quantità, sia per i rifiuti non pericolosi e sia per quelli pericolosi, sono i seguenti:

CODICE CER	DESCRIZIONE	QUANTITA' GIORNALIERA CHE SI INTENDE STOCCARE (TON/GIORNO-MC/GIORNO)	QUANTITA' GIORNALIERA CHE SI INTENDE TRATTARE (TON/GIORNO-MC/GIORNO)	QUANTITA' ANNUA CHE SI INTENDE STOCCARE (TON/ANNO-MC/ANNO)	QUANTITA' ANNUA CHE SI INTENDE TRATTARE (TON/ANNO-MC/ANNO)	ATTIVITA' SVOLTA DA F.LLI CESARANOSRL
040222	RIFIUTI DA FIBRE TESSILI LAVORATE	15-11,5	0	4500-3461	0	R13-D15
150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	15-13,6	2-1,81	4500-4090	600-545	R13-R3-R12
150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA	5-7,14	2-2,85	1500-2142	600-857	R13-R3
150103	IMBALLAGGI IN LEGNO	2	1	600	300	R13-R3, R5
150104	IMBALLAGGI METALLICI	12-2.4	3-0.6	3600-720	900-180	R13-R4-R12

150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	2-1.81	2-1.81	600-545.54	600-545.54	R13-R3-R12
150107	IMBALLAGGI IN VETRO	2-0.8	0	600-240	0	R13
150109	IMBALLAGGI IN MATERIA TESSILE	5-3.84	0	1500-1153	0	R13
150110*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALI SOSTANZE	1-0.2	0	300-60	0	R13
150202*	ASSORBENTI MATERIALI FILTRANTI (INCLUSI I FILTRI DELL'OLIO NON SPECIFICATI ALTRIMENTI STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI CONTAMINATI DA SOSTANZE PERICOLOSE	1-0.76	0	300-230	0	R13
150203	ASSORBENTI MATERIALI FILTRANTI STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 150202	0,5-0.384	0	150-115,38	0	R13-D15
160106	VEICOLI FUORI USO NON CONTENENTI LIQUIDI NE' ALTRE COMPONENTI PERICOLOSE	10-2	0	3000-600	0	R13
160107*	FILTRI DELL'OLIO	1-1	0	300-300	0	R13
160112	PASTIGLIE PER FRENI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160111	1-1	0	300-300	0	R13
160116	SERBATOI PER GAS LIQUIDO	1-0.2	1-0.2	300-60	300-60	R13 – R4
160117	METALLI FERROSI	5-1	2-0.4	1500-300	600-120	R13 – R4-R12
160118	METALLI NON FERROSI	5-1	2-0.4	1500-300	600-120	R13 – R4-R12
160119	PLASTICA	3-3.33	2-2.22	900-1000	600-666.6	R13-R3
160120	VETRO	1-0.4	0	300-120	0	R13
160214	APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI DA 16 02 09 A 16 02 13	3-0.6	3-0.6	900-180	900-180	R13 –R4- R12
160216	COMPONENTI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 02 15*	3-0.6	3-0.6	900-180	900-180	R13 –R4- R12
160601*	BATTERIE AL PIOMBO	5-3.33	0	1500-1000	0	R13
160602*	BATTERIE AL NICHEL CADMIO	1-0.66	0	300-200	0	R13
170203	PLASTICA	2-2.22	2-2.22	600-666	600-666	R13-R3
170202	VETRO	2-0.8	0	600-240	0	R13

170401	RAME, BRONZO, OTTONE	3-0,6	2-0,4	900-180	600-120	R13 – R4
170402	ALLUMINIO	3-0,6	2-0,4	900-180	600-120	R13 – R4
170403	PIOMBO	1-0,2	1-0,2	300-60	300-60	R13 – R4
170404	ZINCO	1-0,2	1-0,2	300-60	300-60	R13 – R4
170405	FERRO E ACCIAIO	15-3	8-2,6	4500-900	2400-480	R13- R4
170406	STAGNO	1-0,2	1-0,2	300-60	300-60	R13 – R4
170407	METALLI MISTI	2-0,4	2-0,4	600-120	600-120	R13 – R4
170411	CAVI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17 04 10	2	0	600	0	R13
191001	RIFIUTI DI FERRO E ACCIAIO	3-0,6	3-0,6	900-180	900-180	R13 – R4
191002	RIFIUTI DI METALLI NON FERROSI	3-1	3-1	900-300	900-300	R13 – R4
191201	CARTA E CARTONE	2-1,81	1-0,90	600-545	300-272	R13-R3
191202	METALLI FERROSI	2-0,4	1-0,2	600-120	300-60	R13 – R4
191203	METALLI NON FERROSI	2-0,66	1-0,33	600-200	300-100	R13 – R4
191204	PLASTICA E GOMMA	2-2,22	2-2,22	600-666,6	600-666,6	R13-R3
191205	VETRO	2-0,8	0	600-240	0	R13
200101	CARTA E CARTONE	5-4-54	0,818	1363	600-545,54	R13-R3
200102	VETRO	3-1,2		900-360	0	R13
200136	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI 20 01 21, 20 01 23 E 20 01 35	3-0,6	3-0,6	900-180	900-180	R13 –R4 - R12
200139	PLASTICA	5-6,66	2-2,66	1500-2000	600-800	R13-R3
200140	METALLO	5-1	2-0,4	1500-300	600-120	R13 – R4-R12
200307	RIFIUTI INGOMBRANTI	8-1,6	2-0,4	2400-480	600-120	R13-R4-R12-D15
	TOTALE	176 tonn	64 tonn	52950 tonn/anno	19200 tonn/anno	

che le quantità massime di rifiuti da trattare e da stoccare, desunte dalla succitata tabella, **richieste dalla Società F. Cesarano S.r.l. sono le seguenti:**

- Quantità massima di rifiuti stoccabile contemporaneamente: 176 tonnellate, di cui 167 tonn di rifiuti non pericolosi e 9 tonn di rifiuti pericolosi (quantità desunte dalla succitata tabella);
- Quantità massima giornaliera di rifiuti da trattare: 64 tonn/giorno
- Quantità massima di rifiuti speciali che si intende stoccare: 52950 Tonn/anno;
- Quantità massima di rifiuti speciali non pericolosi da trattare: 19200 tonn/anno.

Inoltre, dalla Relazione tecnica allegata al progetto, si evincono le seguenti quantità:

- Quantità massima di rifiuti speciali non pericolosi in deposito preliminare D15: 1200 Tonn/anno
- Quantità massima di rifiuti speciali pericolosi in messa in riserva R13: 2700 tonn./anno

RILEVATO, altresì

- a. che nella Conferenza di Servizi, convocata per l'esame del progetto dell'impianto de quo, iniziata in data 9/05/2017 e conclusasi in data 7/11/2017, il contenuto dei cui verbali si richiama, è emerso quanto segue e sono stati espressi i sottoelencati pareri:

- a.1 nella seduta del 9/05/2017, a seguito di richiesta di integrazione atti e chiarimenti, da parte degli Enti interessati, la Società Fratelli Cesarano S.r.l. si è riservata di presentare la rimodulazione degli atti tecnici;
- a.2 nella seduta del 7/11/2017 sono stati acquisiti agli atti della Conferenza i seguenti pareri:
 - Attestazione del Comune di Carbonara di Nola prot. n. 3847 del 19/09/2017 nella quale si dichiara testualmente che:
 - α. *“Il fondo contraddistinto catastalmente al foglio 1 con la part.IIa n. 112 ricade in “zona D” destinata ad impianti industriali artigianali o comunque produttivi;*
 - β. *L’attività di stoccaggio e recupero dei rifiuti speciali, così come riportata nel progetto presentato dal Sig. Vincenzo Cesarano, non rientra tra quelle inquinanti, nocive o maleodoranti ai sensi del D.Lgs 152/06 e pertanto può ritenersi compatibile con la destinazione urbanistica del fondo sito alla Via Sansonetto contraddistinto catastalmente al F.1 part.IIa 112”;*
 - Nota della Città Metropolitana di Napoli prot. n. 193018 del 3/11/2017 acquisita in data 06/11/2017 prot. n. 2017.0727362 con la quale il medesimo Ente ha espresso parere favorevole con prescrizioni, richiedendo la presentazione di una nuova relazione tecnica integrativa e sostitutiva corretta secondo le osservazioni formulate nella citata nota;
- 1. Nota dell’Asl NA 3 Sud, prot. n. 2139 del 2/11/2017 acquisita in data 06/11/2017 prot. n. 2017.0727291, con la quale la medesima Azienda ha comunicato di essere impossibilitata ad esprimere il proprio parere in quanto non ha ricevuto le integrazioni richieste con nota prot. n. 857 del 08/05/2017;
 - b. che nella succitata seduta di CdS del 7/11/2017, il delegato del Comune di Carbonara di Nola ha dichiarato quanto segue: *“ Confermo il parere espresso dal Comune di Carbonara di Nola con nota prot. 3847 del 19/09/2017 con cui il medesimo Comune attesta che l’attività di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali può ritenersi compatibile con la destinazione urbanistica del fondo sito in Carbonara di Nola alla Via Sansonetto, individuato catastalmente al Fg 1 part.IIa 112”;*
 - c. che nella citata seduta di CdS del 7/11/2017, il Presidente ha chiesto alla Società, relativamente a quanto rappresentato dall’Asl Na 3 Sud, se aveva riscontrato la richiesta di integrazioni formulata dall’Asl Na 3 Sud con nota del 8/05/2017, ovvero se aveva trasmesso le integrazioni richieste dalla medesima Azienda. L’Ing. Marcello Toscano, a tal proposito, ha dichiarato di aver inviato in data 18/07/2017 ore 12,09 le integrazioni richieste in CdS del 9/05/2017. Tuttavia, al fine di completare l’acquisizione dei pareri mancanti, la Società ha assicurato che avrebbe nuovamente inviato ad horas tutta la documentazione tecnica progettuale ed integrativa, così come richiesta dall’ASL in CdS del 9/05/2017;

d. che nella citata seduta del 7/11/2017, il Presidente, nel ritenere che non vi fosse più nulla da discutere, ha dichiarato chiusa la Conferenza di servizi e ha disposto che la Società Fratelli Cesarano S.r.l. ritrasmettesse all'Asl Na 3 Sud la documentazione richiesta, assegnando all'Autorità d'Ambito Territoriale Sarnese Vesuviano, all'ASL Na 3 Sud e all'Arpac il termine ultimo di giorni 15 per trasmettere il proprio definitivo parere, rappresentando che, in mancanza, questa U.O.D. avrebbe acquisito per silenzio assenso il parere favorevole, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii.

PRESO ATTO:

a. che successivamente alla chiusura della Conferenza di servizi sono pervenuti i seguenti pareri:

1. Parere Tecnico favorevole con prescrizioni dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 0142 del 7/11/2017 acquisito in data 13/11/2017 prot. n. 2017.0743966;
2. Parere favorevole definitivo dell'Arpac prot. n.0066074/2017 del 9/11/2017 acquisito in data 14/11/2017 prot. n. 2017.0746529.

PRESO ATTO, altresì

- b. che l'ASL NA 3 Sud non ha trasmesso il proprio parere definitivo, per cui si ritiene favorevolmente acquisito il relativo assenso, ai sensi della L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- c. che questa U.O.D. in data 20/12/2017 ha provveduto a richiedere alla Prefettura di Napoli la comunicazione antimafia per i componenti della Società Fratelli Cesarano S.r.l., per il Responsabile tecnico e per i relativi familiari conviventi maggiorenni;
- d. che dalla verifica di congruità tra il progetto presentato ai fini della Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) e quello presentato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06, effettuata dall'RdP, è emerso quanto segue:
- nel progetto presentato ai sensi del succitato art. 208 del D.Lgs 152/06, è prevista una diversa collocazione delle aree di conferimento dei rifiuti rispetto al progetto presentato ai fini della VIA, ed è prevista, inoltre, un'area dedicata agli ex MPS, non presente nel progetto di VIA. Tuttavia, tale diversa organizzazione delle aree dell'impianto non costituisce variante sostanziale, ai sensi del punto 2.2.4 della D.G.R n. 386/2016, per cui tale variazione si ritiene accettabile;
 - nel progetto presentato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 si rileva - dalla tabella riassuntiva allegata "9" - la presenza di n. 41 codici CER di rifiuti non pericolosi e n. 5 codici CER di rifiuti pericolosi. Per contro, nel progetto di VIA, si rileva dalla Tab 4.9 la presenza di n. 42 codici CER di rifiuti non pericolosi e n. 3 codici CER di rifiuti pericolosi. Pertanto, nel progetto presentato ai sensi dell'art. 208 vi è una riduzione di n. 1 codice CER di rifiuti non pericolosi e un incremento di n. 2 codici CER di rifiuti pericolosi rispetto il progetto di VIA. Poiché la vigente D.G.R. n. 386/2016, permette la sostituzione dei codici CER, purché appartenenti alla stessa classe, o un incremento degli stessi entro la soglia numerica del 10%, oltre la quale si configura una variante sostanziale, l'incremento di n. 2 codici CER di rifiuti pericolosi previsto nel progetto art. 208 non può ritenersi accettabile;
 - nel progetto presentato ai sensi dell'art. 208 è prevista, per alcuni codici CER, l'inserimento dell'operazione di pretrattamento R12 (cernita e selezione), di codici CER per i quali è prevista già l'attività R13. Tale operazione R12 non è contemplata nel progetto di VIA. Tuttavia, l'inserimento di tale operazione di pretrattamento, per i codici già autorizzati in R13, non costituisce variante sostanziale. Tra l'altro, tale attività R12 non è inclusa in quelle attività che

determinano una “Variante sostanziale” ai sensi del punto 2.1 della D.G.R. n. 386/2016. Pertanto, l’inserimento dell’R12 può ritenersi accettabile;

- nel citato progetto presentato ai sensi dell’art. 208 sono previste l’operazione di recupero R5 e l’operazione di smaltimento D15 che, invece, non sono contemplate nel progetto di VIA. Si ritiene che per l’inserimento di tali attività sia necessario che la Società presenti una variante. Tale variante potrà essere di tipo “sostanziale” o “non sostanziale” e ciò dipende se dall’inserimento di dette attività R5 e D15, dovesse determinarsi o meno una “variazione del ciclo produttivo” dell’impianto, ai sensi del punto 2.1.5 della D.G.R. n. 386/2016. Pertanto, al momento, le operazioni D15 e R5 non possono ritenersi accettabili;
 - nel progetto presentato ai sensi dell’art. 208 è presente il codice CER 040222 (rifiuti da fibre tessili lavorate) per il quale sono previste operazioni R13 e D15. Per quanto già esposto nei punti precedenti circa l’operazione D15, si ritiene accettabile, per il codice CER 040222, la sola operazione R13, escludendo l’attività D15 che dovrà essere oggetto di richiesta di variante;
- e. che il Responsabile del procedimento, istruttore e proponente del presente provvedimento, attesta che, in capo a se stesso, non sussistono, ai sensi della vigente normativa in materia, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali;
- f. che il Sig. Cesarano Vincenzo, in qualità di legale rappresentante della Società Fratelli Cesarano S.r.l., con nota del 22/12/2017 acquisita in pari data al prot. n. 2017.0846333, ha comunicato la propria volontà a rinunciare ai codici CER 150202* e 160107* (rifiuti pericolosi).

RITENUTO di approvare, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi, il progetto per la realizzazione e l’esercizio di un impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, da ubicarsi nel comune di Carbonara di Nola (NA) alla Via Sansonetto n. 44 - Fg 1 particella n. 112.

VISTI

- il D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii
- la L.241/90 e ss.mm.ii.
- la D.G.R. n. 386/2016

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla U.O.D. e della proposta del Responsabile del procedimento geom. Fulvio Nevola di adozione del presente atto

DECRETA

per tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente trascritto e riportato:

APPROVARE, conformemente alle risultanze istruttorie e ai pareri espressi, il progetto dell’impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, da ubicarsi nel comune di Carbonara di Nola (NA) alla Via Sansonetto n. 44 - Fg 1 particella n. 112, la cui documentazione progettuale è costituita dai seguenti elaborati:

1. Relazione Tecnica sostitutiva (29/05/2017);
2. Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del DPR n. 445/2000 da Tecnico abilitato in cui si dichiara la capacità produttiva annuale dell’impianto e che l’attività non è soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);

3. Stralcio corografico;
4. Stralcio aerofotogrammetrico;
5. Stralcio catastale;
6. Inquadramento territoriale in foto reale;
7. Stralcio PRG;
8. *Stralcio PRG e Norme Tecniche di Attuazione*;
9. Tav. 3 - Planimetria generale con indicazione dello stato dei luoghi;
10. Tav. 2 - Planimetria generale del lotto con individuazione delle aree destinate alle diverse attività;
11. Tav. 4 sostitutiva (29/05/2017) - Planimetria dell'impianto con layout di lavorazione (stato di progetto);
12. Tav. 5 sostitutiva (29/05/2017) - Planimetria del sistema di captazione e trattamento e scarico acque reflue (stato di progetto), particolari impianto di depurazione, particolari pozzetto temporizzatore;
13. Tav. 6 sostitutiva (29/05/2017) – Sezioni e prospetti dei manufatti di progetto (capannone industriale- corpo uffici e servizi)
14. Relazione tecnica descrittiva del sistema di captazione, trattamento e scarico delle acque reflue;
15. Relazione di valutazione di impatto acustico;
16. Relazione sulle emissioni in atmosfera;
17. Relazione sugli interventi di ripristino ambientale da realizzarsi a dismissione dell'impianto;
18. Relazione geologica;
19. Allegato 1 C.: Inquadramento Urbanistico Territoriale;
20. Dichiarazione del Sig. Cesarano Vincenzo, in qualità di Legale rappresentante della Società, con cui si elencano le attrezzature e i macchinari previsti nell'impianto.

AUTORIZZARE la Società Fratelli Cesarano S.r.l. all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, da ubicarsi nel comune di Carbonara di Nola (NA) alla Via Sansonetto n. 44 - Fg 1 particella n. 112.

PRECISARE

a) che, a seguito del presente provvedimento, l'autorizzazione si riferisce alla gestione dei seguenti rifiuti (Codici CER, descrizione, attività e quantità espresse in t e in mc):

CODICE CER	DESCRIZIONE	QUANTITA' GIORNALIERA CHE SI INTENDE STOCCARE (TON/GIORNO-MC/GIORNO)	QUANTITA' GIORNALIERA CHE SI INTENDE TRATTARE (TON/GIORNO-MC/GIORNO)	QUANTITA' ANNUA CHE SI INTENDE STOCCARE (TON/ANNO-MC/ANNO)	QUANTITA' ANNUA CHE SI INTENDE TRATTARE (TON/ANNO-MC/ANNO)	ATTIVITA' SVOLTA DA F.LLI CESARANOSRL
040222	RIFIUTI DA FIBRE	15-11,5	0	4500-3461	0	R13

	TESSILI LAVORATE					
150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE	15-13,6	2-1,81	4500-4090	600-545	R13-R3-R12
150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA	5-7,14	2-2,85	1500-2142	600-857	R13-R3
150103	IMBALLAGGI IN LEGNO	2	1	600	300	R13-R3
150104	IMBALLAGGI METALLICI	12-2.4	3-0.6	3600-720	900-180	R13-R4-R12
150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	2-1.81	2-1.81	600-545.54	600-545.54	R13-R3-R12
150107	IMBALLAGGI IN VETRO	2-0.8	0	600-240	0	R13
150109	IMBALLAGGI IN MATERIA TESSILE	5-3.84	0	1500-1153	0	R13
150110*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALI SOSTANZE	1-0.2	0	300-60	0	R13
150203	ASSORBENTI MATERIALI FILTRANTI STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 150202	0,5-0.384	0	150-115,38	0	R13
160106	VEICOLI FUORI USO NON CONTENENTI LIQUIDI NE' ALTRE COMPONENTI PERICOLOSE	10-2	0	3000-600	0	R13
160112	PASTIGLIE PER FRENI DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 160111	1-1	0	300-300	0	R13
160116	SERBATOI PER GAS LIQUIDO	1-0.2	1-0.2	300-60	300-60	R13 - R4
160117	METALLI FERROSI	5-1	2-0.4	1500-300	600-120	R13 - R4-R12
160118	METALLI NON FERROSI	5-1	2-0.4	1500-300	600-120	R13 - R4-R12
160119	PLASTICA	3-3.33	2-2.22	900-1000	600-666.6	R13-R3
160120	VETRO	1-0.4	0	300-120	0	R13
160214	APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI DA 16 02 09 A 16 02 13	3-0.6	3-0.6	900-180	900-180	R13 -R12-R4
160216	COMPONENTI RIMOSSI DA APPARECCHIATURE FUORI USO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 02 15*	3-0.6	3-0.6	900-180	900-180	R13 -R12-R4
160601*	BATTERIE AL PIOMBO	5-3.33	0	1500-1000	0	R13
160602*	BATTERIE AL NICHEL CADMIO	1-0.66	0	300-200	0	R13
170203	PLASTICA	2-2.22	2-2.22	600-666	600-666	R13-R3
170202	VETRO	2-0.8	0	600-240	0	R13
170401	RAME, BRONZO, OTTONE	3-0.6	2-0.4	900-180	600-120	R13 - R4

170402	ALLUMINIO	3-0.6	2-0.4	900-180	600-120	R13 – R4
170403	PIOMBO	1-0.2	1-0.2	300-60	300-60	R13 – R4
170404	ZINCO	1-0.2	1-0.2	300-60	300-60	R13 – R4
170405	FERRO E ACCIAIO	15-3	8-2.6	4500-900	2400-480	R13- R4
170406	STAGNO	1-0.2	1-0.2	300-60	300-60	R13 – R4
170407	METALLI MISTI	2-0.4	2-0.4	600-120	600-120	R13 – R4
170411	CAVI, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17 04 10	2	0	600	0	R13
191001	RIFIUTI DI FERRO E ACCIAIO	3-0,6	3-0,6	900-180	900-180	R13 – R4
191002	RIFIUTI DI METALLI NON FERROSI	3-1	3-1	900-300	900-300	R13 – R4
191201	CARTA E CARTONE	2-1,81	1-0,90	600-545	300-272	R13-R3
191202	METALLI FERROSI	2-0,4	1-0,2	600-120	300-60	R13 – R4
191203	METALLI NON FERROSI	2-0.66	1-0.33	600-200	300-100	R13 – R4
191204	PLASTICA E GOMMA	2-2.22	2-2.22	600-666.6	600-666.6	R13-R3
191205	VETRO	2-0.8	0	600-240	0	R13
200101	CARTA E CARTONE	5-4-54	0.818	1363	600-545.54	R13-R3
200102	VETRO	3-1.2		900-360	0	R13
200136	APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE FUORI USO, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLE VOCI 20 01 21, 20 01 23 E 20 01 35	3-0.6	3-0.6	900-180	900-180	R13 -R12-R4
200139	PLASTICA	5-6,66	2-2,66	1500-2000	600-800	R13-R3
200140	METALLO	5-1	2-0,4	1500-300	600-120	R13 – R4-R12
200307	RIFIUTI INGOMBRANTI	8-1,6	2-0,4	2400-480	600-120	R13-R4-R12
	TOTALE	176 tonn	64 tonn	52950 tonn/anno	19200 tonn/anno	

Dalla succitata tabella si evincono le seguenti quantità:

- **Quantità massima di rifiuti stoccabile contemporaneamente nell'impianto: 176 tonnellate, di cui 167 tonn di rifiuti non pericolosi e 9 tonn di rifiuti pericolosi;**
- **Quantità massima giornaliera di rifiuti non pericolosi da trattare: 64 tonn/giorno**
- **Quantità massima di rifiuti speciali da stoccare: 52950 Tonn/anno;**
- **Quantità massima di rifiuti speciali non pericolosi da trattare: 19200 tonn/anno**
- **Quantità massima di rifiuti speciali pericolosi in messa in riserva R13: 2700 tonn/anno**

DARE ATTO

4.1 che il Sig. Cesarano Vincenzo, nella qualità di legale rappresentante della Società Fratelli Cesarano S.r.l., è responsabile di quanto dichiarato nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata;

4.2 che l'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento **ha validità di dieci anni decorrenti dalla data di comunicazione di cui al successivo punto 1.24);**

4.3 che l'eventuale cambio del legale rappresentante della Società, della sede legale, del

Responsabile Tecnico dell'impianto ecc. dovrà essere comunicato tempestivamente a questa U.O.D.;

4.4 che il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva.

PRESCRIVERE, in conformità al D.D. n. 12 del 08/01/2016 della U.O.D. 07 UOD - Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale della Giunta Regionale della Campania:

- 1.1 *“Realizzare perimetralmente all'interno del sito ove ricadono gli impianti, una barriera costituita da piantumazioni arbustive ed arboree a medio fusto atte a determinare una idonea schermatura degli impianti, fisica e visiva;*
- 1.2 *Realizzare, entro due mesi dalla realizzazione degli interventi, una campagna di misurazioni fonometriche, effettuate in condizioni di contemporaneità di funzionamento degli impianti di autodemolizione e di trattamento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, tenendo conto della presenza di ricettori sensibili potenzialmente coinvolti dall'impianto acustico in un raggio di almeno 150 m. In caso di verifica del superamento dei limiti dovranno essere adottate tutte le misure di mitigazione al fine di ricondurre i valori almeno nei limiti di tolleranza;*
- 1.3 *Occorre specificare, attese le inesattezze riportate nella reazione di impatto acustico allegate allo Studio Preliminare Ambientale, che gli interventi previsti ricadono, secondo il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale adottato, in “aree di tipo misto, classe III”. E' pertanto necessario confrontare i valori riscontrati nel corso delle misurazioni fonometriche con i limiti normativi previsti per detta classificazione;*
- 1.4 *In riferimento ai ricettori ricadenti nell'adiacente comune di Palma Campania è necessario confrontare altresì i valori riscontrati (emissione, immissione, differenziale) anche con i limiti imposti dalla classificazione prevista dal Comune stesso (zonizzazione acustica o del vigente strumento urbanistico);*
- 1.5 *Gli esiti conclusivi delle indagini devono essere riportati in una relazione di Valutazione d'Impatto Acustico a firma di un tecnico competente da inoltrarsi alla Giunta Regionale della Campania DIP 52-DG 05- UOD 07 ed al Dipartimento Provinciale ARPAC territorialmente competente;*
- 1.6 *Il Piano di Monitoraggio e Controllo – che deve riportare le seguenti azioni:*
 - 1.6.1 *campionamento annuale delle acque reflue all'interno del pozzetto di ispezione sia per il centro di raccolta e trattamento veicolo fuori uso che per l'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi;*
 - 1.6.2 *monitoraggio dei filtri a carboni attivi con sostituzione semestrale del materiale adsorbente;*
 - 1.6.3 *autocontrollo annuale delle immissioni sonore al fine di garantire il rispetto dei limiti normativi di emissione ed immissione;*
 - 1.6.4 *monitoraggio costante dell'impermeabilizzazione della pavimentazione industriale;*
 - 1.6.5 *deve riguardare la fase di realizzazione degli interventi (fasi di cantiere) indicando la tempistica prevista per l'esecuzione delle opere e le azioni previste per contenere e mitigare gli impatti derivanti dalle emissioni di rumore, polveri ed eventuali gas inquinanti con particolare riferimento ai recettori (compresi i prospicienti campi coltivati);*
 - 1.6.6 *Il Piano di Monitoraggio e Controllo, che costituirà parte integrante della documentazione progettuale, dello studio d'Impatto Ambientale, degli allegati e degli elaborati integrativi, dovrà essere inoltrato alla Giunta regionale della Campania – DIP 52 – DG 05 – UOD 07 ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente;*
 - 1.6.7 *Ai sopracitati Enti dovrà essere altresì inviato il report annuale recante gli esiti degli autocontrolli previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo con l'indicazione delle eventuali relative opere di manutenzione e mitigazione realizzate o da realizzarsi”.*

PRESCRIVERE, altresì:

1.7 in conformità a quanto richiesto dalla Città Metropolitana di Napoli, con nota prot. n. 193018

del 3/11/2017, allegata al verbale della CdS del 7/11/2017, la presentazione di una nuova relazione tecnica integrativa e sostitutiva corretta secondo le osservazioni formulate, con la medesima nota, ai punti b), d), e),f), g), i) e in merito alle problematiche RAEE;

PRESCRIVERE, inoltre, in conformità a quanto richiesto dall'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano con Parere Tecnico n. 0142 del 7/11/2017:

- 1.8 rispetto delle disposizioni di legge nonché di quanto previsto nel regolamento del Servizio Idrico Integrato – Parte II – Fognatura e depurazione (delibera Assemblea dell'Ente d'Ambito 10 luglio 2009, n. 9) e del Disciplinare per lo scarico delle acque reflue nella pubblica fognatura (deliberazione commissariale 16 dicembre 2013, n. 45);
- 1.9 rispetto dei valori limite di emissione di cui alla tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in reti fognarie". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
- 1.10 conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione indicato con la lettera "PF1", agli elaborati grafici e descrittivi ricompresi nella documentazione tecnica trasmessa dalla Società con nota acquisita al prot. dell'Ente n. 2880/2017 ed oggetto dell'istruttoria nell'ambito della Conferenza di servizi per il rilascio dell'autorizzazione unica ex art. 208 del D. Lgs 152/06;
- 1.11 rispetto delle prescrizioni tecniche di dettaglio che, eventualmente, il Gestore impartirà all'atto della regolarizzazione dell'allacciamento;
- 1.12 obbligo di stipula di regolare contratto con Ditta/Società regolarmente autorizzata per lo smaltimento dei rifiuti liquidi provenienti dal ciclo produttivo; in caso di inosservanza delle predette prescrizioni agli scarichi idrici il titolare sarà soggetto all'applicazione delle procedure previste dall'art. 130 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- 1.13 L'impianto di stoccaggio e recupero di rifiuti, oggetto del presente provvedimento autorizzativo, dovrà essere fisicamente separato dall'adiacente centro di autodemolizione e trattamento veicolo fuori uso. I due impianti dovranno avere ingressi separati;
- 1.14 la Società dovrà provvedere a comunicare all'Arpac la piena conformità del progetto e della data di attivazione dell'impianto", entro e non oltre 7 giorni dall'attivazione della stessa;
- 1.15 La Società dovrà attenersi tassativamente alle quantità di rifiuti massime stoccabili nell'impianto, eventualmente prescritte dai VV.FF., qualora queste ultime risultassero inferiori a quelle autorizzate con il presente provvedimento;
- 1.16 La Società dovrà adottare tutte le precauzioni atte a ridurre le emissioni diffuse di polvere prodotte dallo stoccaggio in cumuli dei rifiuti e dalle fasi di trattamento e movimentazione;
- 1.17 i rifiuti originati dall'attività devono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- 1.18 il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo) deve essere eseguito nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art. 183 lettera bb) del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;
- 1.19 il carico e scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui all'art. 190 del citato D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., accessibile in ogni momento agli Organi di controllo;
- 1.20 i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del D. Lgs 152/06 e ss.mm.ii., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- 1.21 per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e della loro gestione.

DI STABILIRE

- 1.22 che la Società Fratelli Cesarano S.r.l. è tenuta a comunicare a questa U.O.D. e a tutti gli Enti invitati in Conferenza, l'inizio e la fine dei lavori. Quest'ultima comunicazione deve essere corredata da una perizia asseverata a firma del Direttore dei Lavori, attestante che i lavori sono stati realizzati conformemente al progetto approvato;

- 1.23 che la Società Fratelli Cesarano S.r.l., prima dell'inizio dell'esercizio dell'attività di stoccaggio/recupero rifiuti, è obbligata a presentare a questa U.O.D., apposita polizza fidejussoria, da calcolarsi ai sensi della Parte Quinta della D.G.R. n. 386/2016, che deve espressamente prevedere la rinuncia al beneficio della prima escussione, ai sensi dell'art. 1944 del C.C. e deve essere rilasciata da istituto bancario o da primaria compagnia di assicurazione. Tale polizza deve avere una validità di almeno 11 anni (1 anno in più rispetto alla scadenza della presente autorizzazione) e deve essere prestata a favore del Presidente Pro-tempore della Giunta Regionale della Campania, per un importo di Euro 32.550,00 (trentaduemilacinquecentocinquanta/00), a garanzia di eventuali danni ambientali che possono derivare dall'esercizio dell'attività. La polizza, così come ogni sua eventuale appendice, deve essere trasmessa in originale e la firma del rappresentante dell'istituto bancario deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale atto, alla data del rilascio della garanzia;
- 1.24 che questa U.O.D. comunicherà alla Società, e per le rispettive competenze agli Enti invitati alla Conferenza, la data di "avvio effettivo dell'esercizio" dell'attività di stoccaggio e trattamento rifiuti;
- 1.25 che la Città Metropolitana di Napoli è invitata a verificare che l'esercizio dell'attività sia conforme all'autorizzazione rilasciata con il presente provvedimento, dandone comunicazione a questa U.O.D.;
- 1.26 che la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio dell'attività autorizzata;
- 1.27 che qualora la Società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al Titolo VI della Parte Quarta del D. Lgs 152/06, si adatteranno, a seconda della gravità delle infrazioni, i provvedimenti previsti dall'art. 208 c. 13 del D. Lgs 152/06 e s.m.i.:
- a) diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate, debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di 12 mesi;
 - b) diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a 12 mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
 - c) revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che possano determinare situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.

NOTIFICARE il presente Decreto Dirigenziale alla Società Fratelli Cesarano S.r.l. sede legale Via Parroco Menna, 28 Domicella (AV).

TRASMETTERE copia del presente provvedimento al Comune di Carbonara di Nola (NA), alla Città Metropolitana di Napoli, all'ASL NA 3 Sud, all'ATO 3, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Napoli, all'Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, all'Albo Gestori Ambientali, alla Segreteria della Giunta e al BURC per la pubblicazione integrale.

Avverso la presente autorizzazione, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica, nei modi e nelle forme previste è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Dott. Michele Palmieri